



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "G. Romanino"
Via Ripa, 2 – 25040 Bienno (BS)
Tel: 0364/40062 – Fax: 0364/306719- c.f. 90011950178
c.mecc. BSIC83700X
[e-mail: bsic83700x@istruzione.it](mailto:bsic83700x@istruzione.it)

Prot. N° 3345/U

Bienno, 15 settembre 2018

Al Collegio dei Docenti

E P.C.

Al Consiglio di Istituto

Al personale ATA

Agli Atti – Albo - Sito

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le Istituzioni Scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il piano deve essere approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

l'Atto d'indirizzo

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per gli AA.SS. 2016/17 – 2017/18 – 2018/19

DISPONE l'elaborazione DEL PIANO TRIENNALE **CONSIDERANDO**

- A. Le indicazioni dell'art. 1 Legge 107/2015
- B. Gli obiettivi formativi ritenuti prioritari e le azioni da attivare
- C. Il fabbisogno di attrezzature
- D. L'organico docenti e ATA e la previsione di fabbisogno
- E. Le opportunità di ampliamento dell'offerta e formazione (rif. Legge 107/2015)

ESPLICITA IL MANDATO PER LA PREDISPOSIZIONE DELLO STESSO.

L'Istituto Comprensivo "G. Romanino" pianifica l'offerta formativa facendo riferimento ai vari aspetti contenuti nel PTOF degli scorsi anni, integrandoli, in base a quanto di seguito indicato, mirando a garantire sia le esigenze di continuità tra i vari gradi scolastici (attraverso il curriculum verticale elaborato dall'Istituto) sia di specificità connesse alla maturazione psico-sociale degli allievi. L'offerta formativa, che riguarda gli alunni frequentanti le scuole dell'Infanzia e quelle del primo ciclo dei territori comunali di Bienno e Berzo Inferiore, deve considerare:

1. la situazione di partenza rilevata attraverso gli strumenti di analisi del RAV;
2. le priorità, i traguardi e gli obiettivi esplicitati nel RAV e nel Piano Di Miglioramento
3. le indicazioni per il recupero e potenziamento, tenendo conto in particolare dei risultati Invalsi e dei dati raccolti da parte dell'Istituto i vari canali disponibili (Consigli di classe, prove per classi parallele, focus group, questionari);
4. le sollecitazioni e le indicazioni di Territorio-Istituzioni-Famiglie e più in generale del contesto socio-culturale odierno;
5. le linee guida del PTOF in vigore;
6. le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Migliorare i risultati di apprendimento degli allievi al termine del primo ciclo	Ottenere il miglioramento nella distribuzione degli esiti degli allievi nell'esame di stato, rispetto all'anno precedente
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di apprendimento nelle prove INVALSI	Migliorare i risultati in italiano e in matematica nelle cinque fasce, assumendo come punto di riferimento la media della Lombardia.
Competenze chiave e di	Migliorare le competenze sociali	Migliorare le competenze

cittadinanza	degli allievi	sociali degli allievi in relazione ai punti di partenza, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti
	Potenziare le competenze relazionali degli allievi	Potenziare, rispetto ai punti di partenza, le capacità degli allievi di lavorare in gruppo, rilevandole e valutandole tramite appositi strumenti.

L'Istituto si propone di lavorare sull'area dei risultati scolastici e su quella dei risultati delle prove standardizzate nazionali per elevare il livello degli apprendimenti degli allievi alla fine della primaria, che risulta inferiore alle medie di raffronto proposte, e per migliorare la distribuzione dei risultati dell'esame di stato rispetto ai dati rilevati. Inoltre intende potenziare, attraverso modalità di lavoro attivo e cooperativo, le competenze sociali e relazionali che costituiscono un importante fattore di benessere personale, influenzano il percorso scolastico individuale e di classe e promuovono la formazione del futuro cittadino.

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Progettare e realizzare unità di apprendimento che prevedano attività di studio, secondo una didattica per competenze, in coerenza con il curricolo.
	Elaborare strumenti che consentano di rilevare e valutare i traguardi di competenza disciplinari e le competenze sociali e relazionali.
Ambiente di apprendimento	Progettare e realizzare attività di carattere cooperativo, mediante strategie specifiche.
Inclusione e differenziazione	Individualizzare le modalità di apprendimento, mediante strategie specifiche.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare un corso di formazione per insegnanti sugli atteggiamenti oppositivi/sfidanti degli alunni.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgere le famiglie per condividere strategie di formazione delle competenze sociali.

Assumendo quale competenza centrale, trasversale a tutte le discipline, il sapere studiare in modo strategico, si ritiene di potere contribuire a conseguire le priorità individuate e i rispettivi traguardi. La programmazione per dipartimenti e per classi consente ai docenti di riflettere sulle proprie pratiche e di implementare il patrimonio di metodologie didattiche di carattere sia direttivo che autogestionale, a cui ricorrere in modo flessibile, tenendo conto delle caratteristiche e degli stili cognitivi individuali degli allievi. Implementare una didattica per competenze significa rendere gli alunni maggiormente responsabili dei processi di apprendimento. La formazione sugli atteggiamenti sfidanti e provocatori consentirà ai docenti di avere maggiori strumenti per facilitare un buon clima di classe e favorire lo sviluppo delle competenze sociali e civiche. Per favorire un'alleanza con le famiglie sono previsti incontri di formazione anche per i genitori. Si prevede di prestare attenzione all'allestimento di un ambiente di apprendimento che permetta agli allievi di essere protagonisti attivi, di stabilire relazioni interpersonali rispettose, empatiche e collaborative, ricorrendo in particolare ad attività di gruppo. Il paradigma teorico-pratico di riferimento è quello della didattica

per competenze; in sintonia con esso verranno predisposti strumenti di rilevazione e valutazione dei processi e dei prodotti.

1. Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti partendo da una attenta lettura ed analisi dei dati ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - Attenzione al numero degli alunni che rientrano nella fascia del voto 6
 - Potenziamento degli apprendimenti degli alunni che presentano lacune e problematiche
 - Individuazione degli aspetti disciplinari complessi in cui gli alunni mostrano incertezze e lacune, per orientare la progettazione, calibrare le attività e monitorare i percorsi.

2. Le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - iniziative proposte dalle Amministrazioni Locali, CCSS, Comunità Montana, ASL, Alpini/ANPI, AVIS, AIDO ADMO, Parrocchia di Bienno e Berzo, Associazione Bienno Eventi, Biblioteche Bienno e Berzo, Associazioni Sportive, Associazione Assolo.

SI DISPONE L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE INDIVIDUANDO I SEGUENTI ELEMENTI COSTITUTIVI DELL'ATTO DI INDIRIZZO:

A) LE INDICAZIONI DELL'ART. 1 LEGGE 107/2015 commi 1-4

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo;
- introdurre e potenziare tecnologie innovative;
- realizzare il curriculum verticale dell'Istituto;
- progettare, realizzare e documentare unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari;
- creare un curriculum verticale sul metodo di studio
- valorizzare la collaborazione e l'interazione con le famiglie e il territorio;
- organizzare la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum mediante l'articolazione del gruppo classe.

Attivando al meglio le seguenti modalità previste dalla L. 107/2015: “per le disposizioni di cui ai commi da 1 a 3 si provvede nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 201 – L. 107/2015, nonché della dotazione organica di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e delle risorse strumentali e finanziarie disponibili”

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)

B) OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI COME PRIORITARI (rif. elenco L.107/2015 art. 7)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea;
2. potenziamento delle competenze matematiche logiche, scientifiche;
3. incremento di metodologie e strategie per uno studio efficace;
4. sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso proposte di lavori a coppie, a gruppo;
5. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e dei fenomeni di bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio per attuare il diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti attraverso percorsi individualizzati e personalizzati,
7. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni attività culturali;
8. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
9. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica, allo sport;
10. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
11. sviluppo delle competenze digitali degli studenti all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
12. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie con la comunità locale.

AZIONI DA ATTIVARE

Vengono considerate prioritarie al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2018/19, 2019/2020, 2020/2021 le seguenti azioni:

- compilazione di strumenti e rubriche valutative per monitorare le competenze sociali e civiche,
- confronto e analisi dei dati emersi per calibrare interventi migliorativi in classe e modalità comuni tra i docenti
- elaborazione di strumenti e rubriche valutative generali e specifiche riguardanti processi e prodotti in relazione alle varie discipline con particolare attenzione alle strategie di studio;
- progettazione, realizzazione e documentazione di unità di apprendimento disciplinari e interdisciplinari per l'attuazione di una didattica per competenze
- focalizzazione in modo equilibrato sulla funzione formativa e sommativa della valutazione;
- implementazione del modello di Scuola Senza Zaino;
- attenzione agli "anni ponte", di passaggio da un ordine di scuola all'altro per operare in una logica di continuità verticale e orizzontale
- partecipazione a finanziamenti PON sulla base della valutazione dei bisogni dei Plessi;
- valorizzazione del personale docente ed ATA, attraverso percorsi formativi per il miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattico, amministrativa, tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

C) FABBISOGNO DI ATTREZZATURE

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorre tenere presente che è necessario :

- monitorare le strumentazioni per le sostituzioni e le riparazioni;
- potenziare le attrezzature delle aule informatiche nei Plessi;
- allestire laboratori;
- rendere effettiva ed efficace la connessione ad Internet

- potenziare gli strumenti informatici dell'Ufficio di Segreteria.

D) ORGANICO DEL PERSONALE: DOCENTI E ATA

L'organico docente e ATA è assegnato dall'Ufficio scolastico di Brescia in base al numero degli alunni, al numero dei plessi e alla complessità dell'Istituto.

La popolazione scolastica comprende gli allievi degli ordini del primo ciclo, distribuiti su 6 Plessi:

Bienno: Infanzia, Primaria, Secondaria 1°

Berzo Inferiore: Infanzia, Primaria, Secondaria 1°.

Infanzia: 115

Primaria: 306

Secondaria: 167

Totale alunni: 573

Nell'ambito delle scelte di organizzazione è prevista la funzione di referente di commissione; la figura del Referente di plesso e quella del coordinatore di classe.

E) OPPURTUNITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- a. **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*)

Studenti: iniziative di formazione per la conoscenza delle tecniche di primo soccorso in collaborazione con i nuclei locali della Protezione Civile e con l'ASL.

Per il personale, docente ed ATA, sono previsti periodici interventi di aggiornamento per il primo soccorso e per tutte le figure correlate all'organigramma della sicurezza. Le risorse necessarie vengono stanziare all'interno del Bilancio dell'Istituto.

- b. **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): Le attività all'interno dell'Istituto sono fondate sull'educazione alle pari opportunità, alla conoscenza e rispetto di se stessi e degli altri, alla prevenzione della violenza, al riconoscimento della diversità come elemento di ricchezza reciproca, rispetto delle regole sociali-etiche-organizzative come occasione di coesione e crescita.

- c. **comma 20** (*insegnamento Lingua Inglese e francese*) Il progetto di *insegnamento Lingua Inglese nella scuola dell'Infanzia. Primaria e Secondaria* con assistente madrelingua per tutto l'anno mira a potenziare il bagaglio lessicale sin dai primi anni di scolarizzazione, a migliorare la pronuncia, a offrire opportunità di conversazione, al confronto con una lingua e cultura diverse; il progetto di insegnamento della lingua francese, con insegnante madrelingua, intende proporre ai ragazzi della secondaria attività di conversazione e perfezionamento della pronuncia; il progetto di educazione motoria in collaborazione con Associazione sportive di rugby e basket permette ai ragazzi l'incontro con questi sport.

commi 22 (*Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, le istituzioni scolastiche e gli enti locali, anche in collaborazione con le famiglie interessate e con le realtà associative del territorio e del terzo settore, possono promuovere, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgere presso gli edifici scolastici*). Scuola estiva propone agli alunni delle ultime classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria attività

laboratoriali con la presenza di esperti e di artisti, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e il Borgo degli Artisti di Bienno.

- d. **commi 29 e 32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): partecipazione a giochi matematici; corsi di inglese e francese con madrelingua; settimana crea(t)iva, quale percorso formativo di orientamento, di sperimentazione e valorizzazione dei talenti personal, incontri e progettazione con i maestri del lavoro, utilizzo delle life skills. Nelle scuole dell'infanzia Bienno e Berzo e nella scuola primaria di Berzo si è adottato il modello di SCUOLA SENZA ZAINO per sviluppare negli alunni i valori di comunità, responsabilità e ospitalità, in un'ottica inclusiva, accogliente e valorizzante delle singole peculiarità e di promozione dell'autonomia.
- e. **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): partecipazione ai progetti PON per potenziare le infrastrutture; attività svolte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti non solo di tipo tecnico (uso dei dispositivi e delle applicazioni) ma anche gestionali (uso equilibrato e critico degli strumenti digitali e dei prodotti multimediali); potenziamento degli strumenti didattici e dei laboratori informatici; formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento; formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale dell'amministrazione;
- f. **comma 124** (*formazione in servizio docenti*):
La formazione dei Docenti è già stata attivata per l'a.s. 2018/19 attraverso l'Ambito 8, rete territoriale, con le giornate seminariali dedicate all'insegnare e all'orientamento.
La formazione di Istituto in corso d'anno verterà sui seguenti temi:
- gestione degli atteggiamenti sfidanti e oppositivi;
 - conservazione dei dati personali
 - SCUOLA SENZA ZAINO per le Scuole dell'Infanzia di Berzo e Bienno e la Scuola Primaria di Berzo
 - Primo soccorso per docenti e Collaboratori
- Inoltre a diversi livelli, il personale viene coinvolto in iniziative proposte dall'ASL, MIUR, Associazioni, Enti Culturali. Le attività di formazione, unitamente al numero di ore minime di frequenza obbligatoria, saranno definite in coerenza con il Piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento, sentite le organizzazioni sindacali di categoria.
3. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano;
4. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare i docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Saranno proposti moduli di percorsi tecnologici e informatici. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

5. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.
6. Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Commissione valutazione e autovalutazione formata da: Docenti dello Staff, Referente valutazione e autovalutazione, Referente GLI, Referente GIS, Referente orientamento e approvato dal Collegio Docenti, dal Consiglio di Istituto.

Dirigente Scolastica

Maria Raffaella Castagnaro

Firma autografa sostituita a mezzo stampa

Ai sensi dell'Art.3 comma 2 DL n.39/93